



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;
VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
VISTA la nota ricevuta il 18/10/2013 con la quale il Comune di La Spezia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;
VISTA la nota prot. n° 37003 del 20/12/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Scalinata Cernaia
provincia di	LA SPEZIA
comune di	LA SPEZIA

Distinto al C.T. al
Foglio **33** Mappale **s.n.**

di proprietà del Comune di La Spezia, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la scalinata Cernaia, realizzata tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, conservando nel complesso immutate le preziose caratteristiche costruttive e compositive del progetto originario, rappresenta dunque un notevole esempio di via pubblica di interesse storico-artistico nonchè testimonianza dello sviluppo urbano della città di La Spezia alla fine del XIX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

DECRETA

il bene denominato **Scalinata Cernaia** in La Spezia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' **art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di LA SPEZIA

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **04 FEB. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galleggi



CF/MSI

DDR 001/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI**

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

LA SPEZIA / MON 149

Scalinata Cernaia

Relazione storico-artistica

Con la costruzione dell'Arsenale Militare, la città della Spezia, rimasta fino alla metà del XIX secolo all'interno della mura di cinta seicentesche, ebbe un notevole sviluppo urbanistico, con la costruzione di nuovi quartieri sulle aree collinari.

Con il piano regolatore del 1871 si definiscono i grandi assi di circonvallazione (gli attuali Viali Italia, Amendola, Garibaldi, Aldo Ferrari) caratterizzati da notevoli dimensioni, con doppi filari di alberi, secondo le tendenze urbanistiche europee del periodo. Nel successivo piano del 1890 (documentato nella pianta della città di La Spezia di A. Raddi del 1890) si dà inizio all'espansione nelle aree collinari, lungo assi paralleli alle curve di livello del colle (le attuali Via dei Colli e via XXVII Marzo), questi uniti da tre percorsi gradonati (orientate perpendicolarmente alle curve di livello) corrispondenti alle attuali scalinate Quintino Sella, Spallanzani e Cernaia. Le scalinate univano dunque rapidamente i tre assi disposti a quote diverse, cioè Via XX Settembre in basso (realizzata tra il 1870 e 1884), Via XXVII Marzo a mezza costa (realizzata tra il 1925 ed il 1932) e la più alta via dei Colli (nata come strada militare nel 1890 per la realizzazione delle fortificazioni a difesa dell'Arsenale ed ampliata nel 1925).

In questo contesto di notevole sviluppo urbano si colloca la realizzazione della Scalinata della Cernaia, iniziata intorno alla fine del XIX. Lunga circa 200 metri e larga 10, la scalinata presenta un andamento regolare, ad eccezione dei tratti in prossimità dell'incrocio con Via XXVII Marzo e Via dei Colli, dove il maggiore dislivello venne superato con un articolato sistema di scalinate a tenaglia, di assoluto rilievo compositivo. Con delibera del consiglio comunale del 1903, il progetto della scalinata venne ulteriormente impreziosito con un doppio filare di *sophora japonica*, tuttora esistente, che garantiva un'adeguata ombreggiatura nel periodo estivo.

La scalinata venne realizzata con dettagli costruttivi di notevole pregio. Divisa in tre fasce longitudinali, presenta le due laterali pavimentate con pietra arenaria mentre quella centrale, che presenta una forte accentuazione convessa, è lasciata in terra battuta, con cordoli in arenaria con finitura rigata (dello spessore di circa 12 cm.) che determinano le pedate. Le tre fasce sono divise da due canali che facilitano lo scorrimento e smaltimento delle acque piovane, convogliandole in grossi chiusini sempre in arenaria. La porzione centrale della scalinata, nel tratto compreso fra via XX Settembre e via XXVII Marzo, oggi risulta in parte coperto da cemento posato in epoca successiva, mentre nei restanti tratti è rimasto integra la finitura in terra. Come sopra esposto, per raggiungere le quote di Via XXVII Marzo e Via dei Colli e senza compromettere la favorevole pendenza dell'intera scalinata, vennero realizzate delle rampe simmetriche con andamento a tenaglia, con scalini sempre in arenaria e preziose ringhiere in ferro battuto.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

La Scalinata Cernaia, realizzata tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, conservando nel complesso immutate le preziose caratteristiche costruttive e compositive del progetto originario, rappresenta dunque un notevole esempio di via pubblica di interesse storico-artistico nonché testimonianza dello sviluppo urbano della città di La Spezia alla fine del XIX secolo; per queste motivazioni, pertanto, per il bene in questione appare più che motivato precedere al formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda "Beni Culturali".

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria Integrato con
R. VENTURINI, La scalinate storiche della Spezia, L'espansione urbana e collinare tra Otto e Novecento, La Spezia 2012

Genova, 17/12/2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA
F. T. Geom. Enrico Vatteroni

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

IL TECNICO INCARICATO
Arch. Alberto Parodi